



"SUORE MANTELLATE"
COD. MECC. LU1E00400X
Via S. Francesco, 35 - 55049 VIAREGGIO (LU)
Tel. 0584/45024 0584/1701488
e-mail: msmcv@interfree.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

per il
TRIENNIO 2025/2028

Indice generale

1. Premessa
2. La Scuola
3. Curricolo
4. Qualità della didattica
5. Ambiente di apprendimento
6. Valutazione
7. Assetti organizzativi

1. Premessa

“Il **PIANO TRIENNALE dell’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (Regolamento dell’Autonomia, art.3).

Il **P.T.O.F.** è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio **PROGETTO EDUCATIVO**, in armonia con i principi della **Costituzione e la Normativa Scolastica vigente**. Il testo risponde a specifiche scelte dettate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto educativo, che si ritiene ivi incluso.

La revisione del **P.T.O.F.** avviene annualmente entro il mese di ottobre e l’aggiornamento dopo tre anni, come previsto dalla Legge 107/15. Il Coordinatore Didattico propone “l’Atto d’Indirizzo”, Il Collegio Docenti contribuisce alla stesura del P.T.O.F. che declina “l’Atto di Indirizzo” e il Consiglio di Istituto ne approva collegialmente il contenuto.

2. La Scuola

2.1. Presentazione della scuola

Questo Piano dell’Offerta Formativa rappresenta l’identità della nostra scuola ubicata nel territorio di Viareggio.

Essa vuole essere rispondente alle esigenze di tale territorio, ispirata ad un umanesimo integrale per una completa promozione umana e intellettuale dei bambini e delle bambine. Vuole inoltre offrire alla città una continuità educativa fra nido d’infanzia, scuola dell’infanzia e scuola primaria.

La nostra è una scuola:

- **non statale paritaria**, gestita cioè da un ente privato, ma tenuta a rispettare le norme vigenti dello stato italiano e far proprie le richieste ministeriali nel campo dell’istruzione pubblica, attuando le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- **libera scuola d’ispirazione cattolica**, ispirata ad una visione cristiana dell’uomo e della società. E’ una scuola attenta a promuovere un sapere sistemico che abbia come oggetto lo studio dei metodi per conoscere le cose e che favorisca la creatività.
- Obiettivo primario della scuola è **la persona nel suo crescere e formarsi**.

2.2. Storia dell’Istituto "Suore Mantellate"

L'Istituto "Suore Mantellate" di Viareggio venne fondato intorno alla metà del 1800 ed ubicato dal 1853 in una casa in Via della Quarquonia, denominata in seguito Via degli Uffici e corrispondente alla odierna Via Cesare Battisti.

La casa, che faceva angolo con Via Cairoli, era stata acquistata dalla fondatrice delle Serve di Maria Addolorata per abitarvi e per ospitare le bambine e le adolescenti che alle religiose chiedevano istruzione e lavoro.

Aumentando in modo considerevole il numero delle iscritte fu necessario trovare un'altra sistemazione e venne costruito l'edificio scolastico odierno nel giardino della Villa DeNobili tra le Vie Regia e S. Francesco.

La nuova residenza, costruita esclusivamente ad uso scolastico, venne inaugurata nel 1913 e continuò ad accogliere bambine e adolescenti da "meno di 6 anni" a 16 anni, divise in diversi tipi di scuola: materna (asilo), elementare e di lavoro femminile.

Con il passare del tempo e l'evoluzione della Scuola italiana, l'Istituto si adeguò alla struttura statale istituendo la Scuola Media che venne legalmente riconosciuta nel 1946 insieme all'Istituto Magistrale che si venne formando dietro richiesta dei genitori e rispondendo ai bisogni del territorio versiliese.

Con il passare del tempo e la pressante richiesta del territorio, fu istituita una Scuola Materna che nei primi anni si ispirò ai metodi delle pedagogiste Rosa e Carolina Agazzi (in due sezioni) e Maria Montessori (in una sezione) e una Scuola Elementare.

Nel suo continuum la scuola si è sempre orientata su quanto richiesto dalle linee ministeriali coniugate con i bisogni e le attese del territorio.

Ad oggi l'Istituto "Suore Mantellate" comprende: NIDO D'INFANZIA "Piccolo Principe", SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA e attualmente, è gestito dalla Fondazione Don Renato Fissi con sede a Bagno a Ripoli Firenze

3. Curricolo

3.1. Offerta Formativa

L'Istituto assume le finalità generali delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)*, si rimanda dunque al documento per gli obiettivi descritti in termini di competenze ed i relativi traguardi al termine dei tre anni della scuola dell'infanzia, dei cinque della scuola primaria.

Nella scuola primaria il collegio docenti ha stabilito di utilizzare aule specifiche per le diverse materie (Matematica-Inglese Arte e Musica - Scienze) gli alunni imparano quindi a muoversi autonomamente all'interno della scuola sotto la sorveglianza degli insegnanti per un maggiore sviluppo dell'autonomia e della percezione del "dove sono e cosa sto facendo"

Nella **scuola dell'infanzia** i bambini sono divisi in 3 gruppi omogenei: 3, 4 e 5 anni.

Ogni gruppo ha una maestra di riferimento che organizza i lavori.

Oltre alle attività per campi d'esperienza, ogni gruppo usufruisce dei seguenti laboratori:

- Motoria
- Avvio all'informatica
- Inglese

3.2. Ampliamento dell'Offerta Formativa

ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA IN ORARIO POMERIDIANO EXTRASCOLASTICO

- Per la lingua inglese si propongono corsi pomeridiani extrascolastici con esami Cambridge
- Doposcuola attivo tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16
- Laboratorio di danza/musica.
- . Progetti Pon legati all'inclusione e alla collaborazione

PROGETTI AGGIUNTIVI IN ORARIO CURRICOLARE

- Progetti pon
- Progetti Stem
- Teatro
- Altri progetti periodici individuati dal collegio

4. Qualità della didattica

4.1. Metodologia

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in particolare verso l'uso di strumenti digitali, e promuove la collaborazione tra docenti.

4.2. Didattica inclusiva

La nostra scuola, da sempre attenta ai bisogni e agli interessi di ogni persona, si propone di rispondere alle richieste speciali che si manifestano nelle classi . Sono attivi gruppi di lavoro deputati a garantire il diritto all'apprendimento e allo studio nella logica della realizzazione di un progetto personale. La scuola è chiamata ad elaborare una proposta di PEI o di PDP, da redigere con modello MIUR.

IN CLASSE

- * Il team docente si assume collegialmente, nel rispetto della normativa vigente, la responsabilità di predisporre un piano didattico personalizzato (PdP) o di un percorso educativo personalizzato (PEI), a seconda dei bisogni rilevati.
- * Il team docente condivide con la famiglia PdP e/o PEI rivedibile durante il corso dell'anno scolastico.
- * Il team docente incontra e collabora con i responsabili della ASL territoriale e/o con altri esperti privati che accompagnano il percorso dei bambini e bambine che frequentano le

diverse classi. Il GLO predispone il PEI per utilizzare le risorse e programmare gli interventi volti al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

FINALITA'

Rispondere adeguatamente alle speciali richieste di attenzione manifestate dai bambini e bambine, assicurando a tutti il diritto al benessere e al successo formativo.

5. Ambiente di apprendimento

5.1. Ambiente fisico

L'Istituto dispone di tutte le certificazioni necessarie. È ubicato nel centro di Viareggio (Lucca); facilmente raggiungibile a piedi, con mezzi privati e pubblici. L'accesso è garantito dal portone principale e da un cortile in caso di necessità (incendio, calamità naturali), il nido ha un ingresso separato.

La scuola è disposta su due livelli: Segreteria amministrativa, segreteria didattica, nido e scuola dell'Infanzia al piano terra (facilmente accessibile per la fascia d'età), Presidenza e Scuola Primaria al primo piano (raggiungibile con scala a norma e dotata di servo-scala per persone o cose, oppure in caso di necessità con ascensore).

L'istituto dispone inoltre di:

- spazio aperto per attività ludiche e di educazione fisica (playground);
- palestra interna;
- spazi per la produzione di pasti e la refezione;
- 1 aula di informatica per un totale di circa 25 computer, 3 stampanti, rete internet;
- laboratorio scientifico con attrezzature professionali;
- aula laboratorio per la scuola dell'infanzia;
- aula magna con video-proiettore, televisore, PC, impianto di amplificazione;
- aula di musica attrezzata;
- aula per attività artistiche;
- salone giochi per la scuola dell'infanzia;
- biblioteca;
- 5 aule con LIM e pc collegato in rete.
- Registro elettronico (Piattaforma Classeviva)
- Cappella interna per cerimonie religiose
- Aula di matematica
- Aula di Inglese

5.2. Ambiente relazionale

In base alla fascia d'età e al grado di appartenenza i docenti promuovono la condivisione di regole di comportamento nel modo seguente:

Scuola primaria - conversazioni per prendere coscienza della necessità di stabilire regole condivise per una ordinata e serena vita di gruppo; elaborazione di cartelloni sui quali ogni classe fissa le regole stabilite insieme e gli incarichi affidati ai singoli studenti (distribuzione materiali e libri, bibliotecario, segretario attività, ecc.).

Sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Protocollo di Educazione alla Cittadinanza responsabile, promosso dall'USP di Lucca.

6. Valutazione

6.1. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le Indicazioni nazionali. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

6.2. Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Nella **Scuola dell'Infanzia** gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei bambini e alla documentazione delle esperienze svolte.

La verifica viene fatta in itinere mediante l'utilizzo di schede, lavori personali, conversazioni guidate e l'osservazione sistematica.

La valutazione finale avviene mediante l'uso di griglie di osservazione che tengono conto dei traguardi e delle competenze raggiunte.

Nella **Scuola Primaria**, i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati.

Per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre nei colloqui individuali svolti durante tutto l'anno.

In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

Criteria per l'attribuzione dei voti in livelli di apprendimento

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
BASE	L'alunno porta a termini i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il

	supporto del docente e di risorse fornite appositamente
--	---

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è disciplinata dall'art. 309 del Testo Unico in materia di istruzione.

Criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici per la Religione cattolica

Sufficiente

Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe. È disponibile al dialogo educativo, se stimolato.

Buono

Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente. Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

Distinto

Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole. Rielabora la materia criticamente e con apporto personale. È disponibile a confronto critico e al dialogo educativo

Ottimo

Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno sistematici. È bene organizzato nel lavoro che svolge in modo efficace e autonomo. Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo e costruttivo nel dialogo educativo.

6.3. Valutazione del comportamento

SCUOLA PRIMARIA

Il DPR n.122 del 8/09/09 regola la valutazione del comportamento degli studenti: in relazione a questa definizione il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria.

L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Anche nella scuola primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti, la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

- Interesse e partecipazione: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- Impegno: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- Relazione con gli altri: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;
- Ambiente scolastico: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

6.4 Documento di valutazione

Il D.P.R. n.122/09 sottolinea che spetta alle scuole adattare in modo opportuno la scheda per la valutazione individuale dell'alunno, confermando quanto già previsto dalla C.M. 85/04 e dalla C.M. n.100/08, secondo la quale il documento di valutazione degli alunni viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche.

È presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico

6.5 Certificazione delle competenze

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi.

La scuola adotta il modello ministeriale per la certificazione delle competenze.

6.6 Valutazione esterna degli apprendimenti

La scuola aderisce alle prove INVALSI, ora obbligatorie, da quando l'adesione delle scuole era libera. La rilevazione riguarda ogni anno gli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria. Le prove si svolgono secondo il calendario ministeriale e viene inviata dall'INVALSI, corretta secondo procedure e griglie fornite dallo stesso, e concorre alla valutazione finale.

6.7 Per Una scuola Inclusiva Progetto BES e DSA

La scuola accoglie tutti i bambini e le bambine, che hanno particolari bisogni educativi. Sono da ritenersi alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata (direttiva Ministeriale del 27.12.2012)

Il collegio docenti è promotore della cultura dell'integrazione e dell'inclusione, pianifica strategie nelle quali ognuno abbia le possibilità di potenziare le proprie capacità per l'acquisizione di tutte le abilità possibili, affinché le differenze non si traducano in disuguaglianze.

In questa prospettiva si garantisce la piena collaborazione con le famiglie e con le figure

professionali esterne per la riabilitazione.

La scuola, nel rispetto della normativa vigente, realizza **percorsi didattici personalizzati PDP** condivisi da ciascun consiglio di classe, per rendere concreta ogni forma di aiuto e sostegno a ciascun alunno. Garantisce l'insegnante di sostegno agli alunni con Cert.104. È dotata di attrezzature per alunni diversamente abili al fine di consentire l'accesso ai diversi ambienti scolastici.

Inoltre, sempre nel rispetto della normativa vigente, la scuola forma il **GLI-Gruppo di lavoro per l'inclusione**, con il compito di rilevare la presenza di alunni con **bisogni educativi speciali- BES**, di raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi, di fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie-metodologiche di gestione della classe

La scuola s'impegna ad offrire, partecipando a Reti di ambito territoriale con altre istituzioni scolastiche, occasioni di formazione sia generale che specifica ai docenti, condivisione di protocolli di intervento e confronto comuni sui casi.

Per quanto riguarda la valutazione, deve essere considerata un processo utile a comprendere se le strategie messe in atto dal team dei docenti, sono efficaci per valorizzare gli alunni e per raggiungere gli obiettivi stabiliti nei piani educativi personalizzati. A tal proposito si tiene presente il livello di partenza dell'alunno, con la consapevolezza che valutare non significa discriminare ma valorizzare.

“Tutti gli studenti possono imparare e riuscire, ma non tutti lo fanno nello stesso giorno e nello stesso metodo” (W.G. Spedy)

7. Assetti organizzativi

7.1. Risorse professionali

ENTE GESTORE

Fondazione don Renato Fissi

COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Irene Salvadori

SEGRETARIA COLLEGIO DOCENTI e RIUNIONI IN VERTICALE

Paola Bartoli

REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO

Monica Marinari

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Serena Biancalana

Romina Benassi

Mikaela Tola

Alessia Stefanini

REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

Monica Marinari

REFERENTE INVALSI

Monica Franciosi

REFERENTI RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Paola Bartoli, Antonella Rastelli

SEGRETARIA CONSIGLI DI CLASSE Antonella Rastelli (Primaria) e Daniela

Marchetti (infanzia)

ANIMATORE DIGITALE

Marianna Bertocchi

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Isabel Grassi

SEGRETERIA

Gianfranco Puccinelli e Alessandra Lucioni

DOCENTI PRIMARIA

Discipline

Paola Bartoli

Monica Franciosi

Francesca Barsotti

Brunella Cerri

Antonella Rastelli

Marianna Bertocchi

Maria Bruna Ligato

Monica Marinari

Sostegno

Serena Biancalana

Romina Benassi

Mikaela Tola

Alessia Stefanini

DOCENTI INFANZIA

Valentina Giorgetti

Morgantini Elisabetta

Daniela Marchetti

Orietta Lucchesi

Cerri Brunella motoria

Francesca Barsotti Inglese

Educatrici Nido

Nicole Domenici

Lisa Rubinacci

Valentina Fulceri

7.2. ORARI

La scuola apre per tutti i bambini e i ragazzi alle ore 7:45 (pre-scuola).

INFANZIA

L'orario è distribuito in 40 ore settimanali.

- Dalle 8 alle 9 ACCOGLIENZA
- Dalle 9 alle 9.30 GIOCO LIBERO E MERENDA
- Dalle 9.30 alle 11:30 ATTIVITA' LABORATORIALI E ESPERIENZIALI
- Dalle 11:45 alle 12 USCITA O PREPARAZIONE PER LA MENSA
- Ore 11.45 ~~FINO~~
- Ore 13 ~~MANA~~ per i più piccoli e attività di ~~GOOSIRUTATO~~ per i più grandi

L'uscita è alle 12 per chi non usufruisce della mensa o alle 14 o alle 16 per chi decide di rimanere il pomeriggio.

PRIMARIA

L'orario settimanale da lunedì a venerdì si compone di 27 ore di cui 2 pomeridiane per un rientro obbligatorio.

Durante gli altri giorni gli alunni potranno usufruire dello studio pomeridiano, in cui svolgere i compiti assegnati.

- 8/8:15 ACCOGLIENZA
- 10:45/11 INTERVALLO
- 12:45 USCITA MENSA
- 12:50 USCITA

Per chi usufruisce della mensa le uscite sono:

- Ore 14
- Ore 16.00 per chi resta allo studio pomeridiano o al rientro obbligatorio.

Orario settimanale delle lezioni:

ITALIANO 6

MATEMATICA 5

STORIA 2

GEOGRAFIA 2

SCIENZE 2

INGLESE 2

ARTE 2

MUSICA 2

MOTORIA 2

RELIGIONE 2

CLIL con insegnante madrelingua inglese 1

Note:

Per le materie Clil ed Informatica è prevista la compresenza docente curricolare con insegnante specializzata.

INTEGRAZIONE del gennaio 2025

L'Ordinanza n°3 del 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria" ha modificato la modalità di valutazione e sarà già attiva nel periodo finale dell'A.S. 24/25

Con il recente testo normativo, infatti, "le disposizioni dell'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 cessano di produrre effetti".

Dopo alcuni anni di costante formazione sul tema, che ha aperto una nuova e stagione di diffusa consapevolezza pedagogica e didattica negli e nelle insegnanti, il ministero è intervenuto di nuovo. L'intento, più che evidente, è di dare più spessore alla valutazione degli apprendimenti, sempre rimarcata nel testo, e di rendere di estrema leggibilità, al limite dell'eccessiva semplificazione, il documento periodico di valutazione per le famiglie, attraverso una scala già utilizzata nell'istruzione primaria italiana in anni passati.

Di seguito le nuove valutazioni:

Ottimo

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.

Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.

Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.

Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto

L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.

È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.

Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente

L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.

È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.

Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente

L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.

Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.

Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.